

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9
	REV GRILL PU	Data revisione 05/08/2016 Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 1/13

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **REV GRILL PU**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **DISINCROSTANTE PER CONTAMINAZIONI CARBONIZZATE PRONTO USO. Per uso professionale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	I.C.F. Srl
Indirizzo	Via G.B. Benzoni, 50
Località e Stato	26020 Palazzo Pignano (CR)
	ITALIA
	tel. 0373/982024
	fax 0373/982025

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@icfsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
 Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
 Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
 Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
 Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
 Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
 Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
 Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az Osp. Univ.-Foggia)

I.C.F. Srl

Numero telefonico di emergenza aziendale: 0373/982024 - supporto esclusivamente tecnico (orario 08:30/12:30 – 14/18, dal lunedì al giovedì; orario 08:30 – 14:00, venerdì)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 2/13

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P302 + P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO

2.3. Altri pericoli.

In conformità all'Allegato XIII del Regolamento REACH, i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB non sono applicabili alle sostanze inorganiche. Questo implica che sostanze inorganiche di cui alla sezione 3.2 di questa Scheda Dati di Sicurezza non sono identificate come sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS. 1310-73-2	4 - 7	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		
INDEX. 011-002-00-6		
Nr. Reg. 01-2119457892-27-xxxx		
ALCHIL POLIGLUCOSIDE		
CAS. -	1 - 2	Eye Irrit. 2 H319
CE. 500-220-1		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119488530-36		

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 3/13

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

CAS. 107-41-5

0,5 - 1,5

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE. 203-489-0

INDEX. 603-053-00-3

Nr. Reg. 01-2119539582-35-000

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Principali effetti acuti:

Cute: bruciore, ustione, corrosione.

Occhi: gravi lesioni oculari, danno corneale.

Polmoni: irritazione, bruciore.

Apparato digerente: se ingerito dolori addominali, nausea, vomito.

Effetti ritardati:

Cute: gravi ustioni.

Polmoni: possibile edema polmonare.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Se sono presenti sintomi è necessario un urgente intervento medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 4/13

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Manipolare in luogo ben ventilato. I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili, come prodotti acidi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016 Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 5/13
	REV GRILL PU	

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits
 TLV-ACGIH ACGIH 2014

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR			2	
TLV-ACGIH				2 (C)	

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	123	25	123	25
TLV-ACGIH				121 (C)	25 (C)

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL OCTYL GLYCOSIDES

PNEC

acqua dolce: 0,176 mg/l

acqua di mare: 0,0176 mg/l

emissione saltuaria: 0,27 mg/l

impianto di depurazione: 560 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 1516 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,152 mg/kg

suolo: 0,654 mg/kg

via orale (avvelenamento secondario): 111,11 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili. Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min

materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 6/13

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344), indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute.

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Stivali in gomma o plastica.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Aria: Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso.

Acqua: il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce, Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Trattamento delle acque reflue in loco richiesto.

Suolo: Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso.

E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	Giallino
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH. (20°C)	12,5-13,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1000 - 1100 g/l
Solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9
	REV GRILL PU	Data revisione 05/08/2016 Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 7/13

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: si decompone per effetto del calore. Non ha azione corrosiva particolare sui metalli. Materiali idonei sono l'acciaio e l'alluminio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

A contatto con acidi e se esposta alla luce producendo gas tossici e corrosivi contenenti cloro.
 IDROSSIDO DI SODIO: Reazione molto esotermica con acqua ed acidi.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ETILENDIAMMINATETRAACETATO TETRASODICO: Evitare l'umidità. Evitare la formazione di polveri.
 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

IDROSSIDO DI SODIO: conservare lontano da acidi, metalli.
 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: acidi forti e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

IDROSSIDO DI SODIO: come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: il prodotto è corrosivo sulla base della composizione e del pH estremo indicati rispettivamente nelle sezioni 3.2 e 9 della presente scheda dati di sicurezza.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari sulla base della composizione e del pH estremo indicati

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9
	REV GRILL PU	Data revisione 05/08/2016 Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 8/13

rispettivamente nelle sezioni 3.2 e 9 della presente scheda dati di sicurezza.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

IDROSSIDO DI SODIO:

Ingestione: provoca gravi bruciate delle vie digestive. Rischio di perforazione delle vie digestive, stato di shock.

Contatto con la pelle: altamente corrosivo per la pelle.

Contatto con gli occhi: lesioni gravi con postumi possibili se il lavaggio non è effettuato immediatamente.

Inalazione: nessun dato disponibile.

ALCHIL POLIGLUCOSIDE

Valutazione di tossicità acuta: Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati: DL50 ratto (orale): > 5.000 mg/kg (OECD - linea guida 401)

DL50 coniglio (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Valutazione dell'effetto irritante: Rischio di gravi lesioni oculari. Non irritante per la pelle.

Dati sperimentali/calcolati: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)

Valutazione dell'effetto sensibilizzante: Non esercita azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati: porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

Valutazione di mutagenicità: La sostanza non si è rivelata mutagena sui batteri.

Dati sperimentali/calcolati: test di Ames Batteri: negativo (OCSE - linea direttrice 471)

Valutazione di cancerogenicità: Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno. tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione: Sulla base dell'informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità riproduttiva.

Valutazione della teratogenicità: In esperimenti su animali la sostanza non ha causato malformazioni.

Valutazione STOT singola: Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta: Non sono stati osservati effetti avversi in studi sugli animali dopo l'esposizione orale ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Inalazione: Poco nocivo per inalazione.

Sull'uomo a forti concentrazioni di vapori/nebbie, Può causare mal di testa e vertigini., Sonnolenza, Perdita di conoscenza possibile • Sull'animale:

Nessuna mortalità/8 Ora/ratto: 70 ppm (atmosfera satura di vapori)

Ingestione: Poco nocivo per ingestione

• Sull'uomo L'ingestione può causare irritazione alle mucose.

• Sull'animale: Nessuna mortalità/ratto: 2.000 mg/kg (Metodo: OCDE linea direttiva 401)

Dermico: Poco nocivo per contatto con la pelle

• Sull'animale: Nessuna mortalità/ratto: 2.000 mg/kg (Metodo: OCDE linea direttiva 402)

Effetti locali (Corrosione / Irritazione / Lesioni oculari gravi):

Contatto con la pelle: Leggermente irritante per la pelle.

• Sull'uomo Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

• Sull'animale: Leggera irritazione della pelle (OCDE linea direttiva 404, su coniglio, Tempo di esposizione: 4 Ora)

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi.

• Sull'uomo Esposizione ai vapori:, Irritazione oculare (50 ppm)

• Sull'animale: Leggera irritazione agli occhi (OCDE linea direttiva 405, su coniglio)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Inalazione: Nessun dato disponibile.

Contatto con la pelle: Non sensibilizzante cutaneo

• Sull'animale: Non sono state osservate allergie della pelle. (Metodo : OCDE linea direttiva 406 Guinea Pig Maximation Test)

Mutagenicità: Secondo i dati sperimentali disponibili : Non genotossico

In vitro Non attivo nei test di genotossicità in vitro Test di Ames in vitro: Test di aberrazione cromosomica in vitro su cellule di mammiferi: Test di mutazioni geniche in vitro su cellule di mammiferi:

Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale cancerogeno

Tossicità riproduttiva: Fertilità: • Sull'animale:

Test di riproduzione: Assenza di effetti tossici sull'apparato riproduttore, Ad alte dosi:, Effetti sulla prole NOAEL (Genitore): 200 mg/kg bw/d NOAEL (F1): 500 mg/kg bw/d (Metodo: OECD TG 421, ratto, Orale)

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 9/13

Sviluppo fetale: Secondo i dati sperimentali disponibili : Assenza di effetti tossici per lo sviluppo del feto a concentrazioni non tossiche per le madri •
 Sull'animale: Esposizione durante la gravidanza: Nessun effetto teratogenico, Ad alte dosi., Effetti tossici per lo sviluppo del feto, Effetti collaterali dovuti a tossicità materna., NOAEL: 300 mg/kg bw/d Concentrazione materna senza effetto: 300 mg/kg bw/d (Metodo: OECD TG 414)
 Tossicità specifica per organi bersaglio : Esposizione singola : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
 Inalazione: Soglia olfattiva: 50 ppm
 Esposizione ripetuta: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. •
 Sull'animale: Orale: Senza effetto importante NOAEL= 450 mg/kg/j (ratto, 3 Mesi)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

IDROSSIDO DI SODIO

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
 Parametro : LC50 (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
 Specie : Pesce
 Dose efficace : 189 mg/l
 Tempo di esposizione : 48 h
 Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
 Parametro : EC50 (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
 Specie : Ceriodaphnia dubia
 Dose efficace : = 40,4 mg/l
 Tempo di esposizione : 48 h.

ALCHIL POLIGLUCOSIDE

Ittiotossicità: CL50 > 100 mg/l, Brachydanio rerio (DIN EN ISO 7346-2)
 Invertebrati acquatici: CE50 > 100 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 1)
 Piante acquatiche: CE50 > 10 - 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p 89)
 Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE0 > 100 mg/l, Pseudomonas putida (OECD - linea guida 209)
 CE0 > 100 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8)
 Tossicità cronica sui pesci: NOEC > 1 - 10 mg/l, Brachydanio rerio (Linea Guida OECD 204)
 Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: NOEC > 1 - 10 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2)

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Tossicità acuta
 pesce: Praticamente non tossico. CL50, 96 Ora (Gambusia affinis (Buzzacchiotto)) : 8.510 mg/l (Sostanza da sottoporre al test: Ingrediente attivo)
 Invertebrati acquatici: Praticamente non tossico. CE(I)50, 48 Ora (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 5.410 mg/l (Sostanza da sottoporre al test: Ingrediente attivo)
 Piante acquatiche: Praticamente non tossico. CI50, 72 Ora (Selenastrum capricornutum) : >429 mg/l (Metodo: OECD linea direttiva 201, pH: 7,4 - 8,1, velocità di crescita, Sostanza da sottoporre al test: Ingrediente attivo) Microorganismi: Praticamente non tossico. NOEC (Batteri) : 200 mg/l (pH: 7,0 - 7,3, Sostanza da sottoporre al test: Ingrediente attivo)

12.2. Persistenza e degradabilità.

IDROSSIDO DI SODIO: Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.
 ALCHIL POLIGLUCOSIDE: Facilmente biodegradabile.
 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: Bioaccumulazione: Non si bio-accumula. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow : < 1

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 10/13

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
 IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
 IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 11/13

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 litro	Codice di restrizione in galleria: E
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 litro	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1L	Istruzioni Imballo: 851
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto.

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 12/13

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile

	I.C.F. Srl	Revisione n. 9 Data revisione 05/08/2016
	REV GRILL PU	Stampata il 05/08/2016 Pagina n. 13/13

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - OECD/SIDS: Screening Information Data Set (SIDS) for High Production Volume Chemicals, OECD Initial Assessment, Organisation for Economic Co-operation and Development
 - INRS: Fiche Toxicologique (toxicological sheet) Institut National de Recherche et Sécurité

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1A H314	Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.